

APPELLO

PER IL DIRITTO PRIMARIO ALL'ISTRUZIONE IN AFGHANISTAN



FLC CGIL Reggio Emilia ha aderito all'appello lanciato dal Coordinamento genitori democratici per sollecitare il mondo politico e culturale internazionale e dell'area islamica a salvaguardare il diritto all'istruzione e i vari progetti di scuola attivati nel territorio afgano nell'ultimo ventennio.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
AL MINISTRO DEGLI ESTERI

Sulla tragedia che sta vivendo il popolo Afgano il Coordinamento Genitori Democratici vuole partire proprio dall'articolo di Chiara Saraceno in cui si denuncia la mai mutata emarginazione ed abbandono di milioni di bambini e bambine e delle loro famiglie.

Dunque una realtà che invoca azioni di sostegno alla sopravvivenza fisica ma anche indispensabili azioni di sostegno formativo, a partire dall'infanzia.

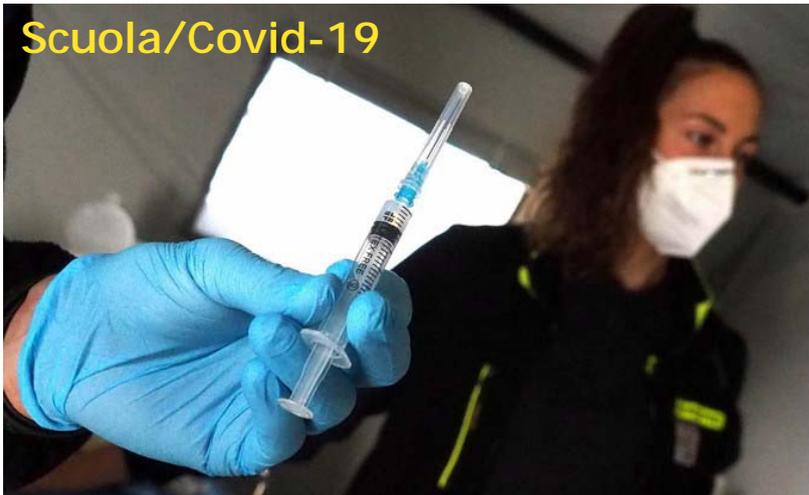
Se qualcosa di concreto è arrivato alla società civile afgana in questi anni, questo sono i vari progetti di scuola di emergenza messi in atto dalle ONG attive (es Pangea) sia in quelle aree periferiche emarginate, che nelle città, dove i ragazzi degli anni 2000 sono cresciuti nella prospettiva di una vita dura, ma possibilmente autodeterminata e consapevole.

I diritti primari della persona non abitano le coscienze senza la percezione del sé come individuo, che viene dal fruire della cultura e dell'istruzione, dal percepirsi come una risorsa preziosa per sé e per la propria comunità.

Noi genitori del CGD, chiedendo l'adesione convinta di tutte le associazioni della scuola - e in particolare quelle dei genitori - rivolgiamo un forte ed altissimo appello alle personalità influenti del mondo politico e culturale internazionale e dell'area islamica, affinché si salvaguardino i progressi e le conquiste otte-

CONTINUA IN SECONDA

Scuola/Covid-19



IL NOSTRO OBIETTIVO È LA SICUREZZA DI TUTTI

I vaccini salvano la vita e occorre fare in modo che tutti li ricevano ma spetta al governo decidere se renderli obbligatori. Inaccettabile scaricare sul sindacato le contraddizioni e le debolezze della politica, come è inaccettabile eludere protocolli e accordi nati per tutelare la salute di chi lavora o scaricare sulle sue spalle i costi della quarantena.

DA SEMPRE LA CGIL si è battuta e lavora per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Spesso non in ampia compagnia. Quando la pandemia si è affacciata nel nostro Paese abbiamo conquistato - sì, conquistato - i protocolli anti-Covid che hanno consentito alle aziende, agli enti e alle istituzioni scolastiche di riaprire, senza diventare luoghi di contagio.

CONTINUA A PAG. 2

FIRMATO PROTOCOLLO SICUREZZA



Il 14 agosto è stato firmato Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 relativo all'a.s. 2021/2022. All'interno una sintesi, con commento, e il testo completo dell'accordo.

VEDERE PAGINE 3 -12

- DOCENTI - IL MIO PRIMO ANNO DI RUOLO



La Flc Cgil ha organizzato due incontri di formazione per i docenti neo assunti da graduatorie di merito. Il primo incontro è su tutta la documentazione da predisporre, mentre il secondo incontro è dedicato al periodo di formazione e prova. Entrambi sono in remoto.

VEDERE PAGINA 13



COVID-19

IL NOSTRO OBIETTIVO È LA SICUREZZA DI TUTTI

I vaccini salvano la vita

I vaccini salvano la vita e occorre fare in modo che tutti li ricevano ma spetta al governo decidere se renderli obbligatori. Inaccettabile scaricare sul sindacato le contraddizioni e le debolezze della politica, come è inaccettabile eludere protocolli e accordi nati per tutelare la salute di chi lavora o scaricare sulle sue spalle i costi della quarantena

Da sempre la Cgil si è battuta e lavora per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Spesso non in ampia compagnia. Quando la pandemia si è affacciata nel nostro Paese abbiamo conquistato - sì, conquistato - i protocolli anti-Covid che hanno consentito alle aziende, agli enti e alle diverse istituzioni di continuare a produrre o riaprire, senza diventare luoghi di contagio.

Quando finalmente i vaccini sono arrivati, la Cgil con la stessa forza e con la stessa convinzione ha affermato la necessità della massima diffusione nel minor tempo possibile, ovvero dell'immunizzazione, ritenendo la vaccinazione una responsabilità individuale e collettiva. Abbiamo quindi lavorato alla predisposizione del protocollo per la somministrazione dei vaccini nei luoghi di lavoro, sottolineando ancora una volta l'importanza della vaccinazione e intrapreso una capagna di informazioni nelle scuole.

È importante ricordare questi passaggi perché la linea dell'organizzazione è sempre stata coerente con la convinzione che occorre far in modo che tutta la popolazione dai dodici anni in su si vaccini: per noi la vaccinazione era ed è un atto non soltanto sociale e sanitario, ma di responsabilità soggettiva e collettiva rispetto alla diffusione del virus nel nostro Paese. Siamo sempre più convinti di ciò abbiamo più volte chiesto di promuovere insieme, con governo e parti sociali: una grande campagna di comunicazione e informazione sul valore della vaccinazione. Il consenso informato di lavoratori e lavoratrici, di cittadine e cittadini nel ricevere il vaccino è indispensabile. Rispondere ai dubbi e alle preoccupazioni sarebbe compito delle istituzioni. Invece non possiamo non denunciare che tra le comunità scientifica e il governo confusione e incertezze sono state protagoniste del dibattito pubblico.

Noi abbiamo le carte in regole: da un anno

e mezzo che siamo impegnati per garantire sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e lo facciamo senza sconti. La vaccinazione è fondamentale, ma non elimina la necessità dell'utilizzo della mascherina, del distanziamento, della sanificazione dei luoghi di lavoro, della disinfezione delle mani. Insomma, la vaccinazione non elimina il Protocollo che - ricordiamo - non è un patto tra le parti ma è diventato legge dello Stato.

Questa è, brevemente, la storia di quanto accaduto negli ultimi 18 mesi. Oggi ribadiamo la nostra convinzione sulla necessità della diffusione del vaccino. Contemporaneamente sottolineiamo che l'articolo 32 della nostra Costituzione mentre garantisce la libertà di scelta rispetto alla cura, contemporaneamente pone in capo al governo e al Parlamento la responsabilità di decidere sull'obbligo vaccinale. Spetta quindi alla politica decidere.

L'obiettivo vero deve essere quello di mettere in sicurezza tutta la popolazione. Se questo è il quadro generale, la questione del green pass rischia di essere fuorviante e strumentale. I vaccini salvano la vita e occorre fare in modo che tutti lo ricevano.

Se governo e Parlamento si muovono nella direzione dell'obbligatorietà vaccinale, non solo non siamo contrari, ma siamo d'accordo che questa possa essere la scelta principale da realizzare. Obbligo per tutti i cittadini e le cittadine. Peraltro a luglio è stato proprio il governo ad estendere lo stato di emergenza fino a fine anno. Non vorremmo che l'idea del green pass nei luoghi di lavoro divenisse lo strumento per evitare l'assunzione di responsabilità sull'obbligo vaccinale.

Quel che, invece, anche in questo caso non è accettabile è firmare un protocollo con il ministro dell'Istruzione e il giorno dopo ascoltare le sue dichiarazioni che travalicano quanto sottoscritto. O leggere, dentro la norma che istituisce l'obbligo per il certificato verde per il personale scolastico, che il distanziamento di un metro non sarebbe più necessario. Bel modo per eludere la questione delle "classi pollaio". Occorre serietà.

E ancora, è inaccettabile la circolare dell'Inps che comunica che i lavoratori e le lavoratrici in quarantena obbligatoria non saranno più a carico dell'Inps: significa meno

salario e meno contributi previdenziali. Abbiamo chiesto al governo un incontro urgente e il ripristino della malattia per la quarantena obbligatoria, ma anche su questo non abbiamo ricevuto risposte.

In sostanza, queste sono le nostre convinzioni. Siamo talmente convinti della necessità della massima diffusione dell'immunizzazione che siamo stati tra i promotori della campagna per la sospensione dei brevetti sui vaccini e sui farmaci anti-Covid, perché riteniamo sia indispensabile che i sierii arrivino a tutta la popolazione mondiale rapidamente: solo così riusciremo a contenere e poi sconfiggere la pandemia.

Ipotizzare una titubanza della Cgil non solo è falso e mistificatorio, ma è il sintomo del tentativo di scaricare sul sindacato contraddizioni e debolezze che albergano in altri luoghi e in altri contesti. È il governo che deve dire cosa intende fare sull'obbligo vaccinale, sulla diffusione generalizzata del green pass o sulla sua introduzione parziale. A noi il compito e la responsabilità di promuovere tra lavoratori e lavoratrici la nostra convinzione, attraverso una serrata campagna di assemblee, sulla necessità dei vaccini.

DALLA PRIMA/L'APPELLO

PER IL DIRITTO PRIMARIO ALL'ISTRUZIONE IN AFGHANISTAN



nute a favore degli studenti e delle studentesse afgani.

È necessario, oggi più che mai, che si mantengano le collaborazioni consolidate nel tempo, per assicurare alle persone l'accesso all'istruzione, la condivisione del sapere, la diffusione della pratica culturale nel paese.

Di questo, milioni di bambini e bambine, ragazzi e ragazze afgani che non potranno sfuggire ad un destino opprimente hanno bisogno come del pane, come dell'acqua, come dell'aria. Le università e gli accademici, capaci di promuovere in Afghanistan il pensiero politico in tale direzione, facciamo fino in fondo la loro parte.

COORDINAMENTO GENITORI
DEMOCRATICI APS

Roma, 22 agosto 2021



facebook
FLC CGIL Reggio Emilia



facebook
CGIL Reggio Emilia



PROTOCOLLO MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E SINDACATI

LA SCUOLA IN PRESENZA E IN SICUREZZA

Il 14 agosto 2021 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 e garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022. Richiamiamo di seguito gli aspetti maggiormente significativi acquisiti al termine di una serrata trattativa al MI.



Il Ministero si è impegnato, attraverso il Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali a confermare i punti fondamentali già negoziati per l'anno scolastico 2020-2021:

- attivare le relazioni sindacali ad ogni livello in base alle disposizioni vigenti, ivi compreso l'articolo 22 del CCNL/18. Per quanto riguarda la scuola questo significa che, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, è prevista sia l'**informazione**, che il **confronto**, che la **contrattazione integrativa di scuola**;
- attivare un servizio di help desk a disposizione per tutte le scuole e con un numero verde;
- attivare un tavolo nazionale permanente con tutti i sindacati firmatari e alla presenza anche del ministero della salute;
- attivare i tavoli regionali permanenti presso ogni USR con la presenza anche degli enti locali;
- prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione di casi sospetti;
- provvedere all'individuazione per tutte le scuole del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria e la sorveglianza eccezionale per i cosiddetti lavoratori fragili;
- fare mensilmente il punto sullo stato di attuazione dell'intesa.

Inoltre, permangono gli impegni assunti con il precedente **Protocollo**:

- sulla necessità che ciascuna scuola proceda, con il coinvolgimento del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e del RSL, ad integrare il documento di valutazione dei rischi;
- che sia garantita a tutti i livelli dell'amministrazione informazione e formazione, oltre che informazione e confronto con le RSU, gli RLS e gli RSPS sui punti trattati dal protocollo.

Di seguito si richiamano le principali disposizioni generali di natura sanitaria con le specifiche indicazioni in capo alle scuole ed ai singoli dirigenti scolastici su: disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita, disposizioni relative a pulizia e igienizzazione di luoghi ed attrezzature, disposizioni relative a igiene personale e dispositivi di protezione individuale, disposizioni relative alla gestio-

ne di spazi comuni, disposizioni relative all'aerazione degli spazi, uso dei locali esterni all'istituto scolastico e utilizzo dei locali scolastici da parte di soggetti esterni, supporto psicologico e pedagogico - educativo, disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno della scuola, disposizioni relative a sorveglianza sanitaria, medico competente, RLS, ecc... Infine, a livello di scuola si potrà costituire una commissione con compiti di monitoraggio sull'applicazione delle misure previste nel protocollo.

Il nuovo accordo, anche in relazione alle caratteristiche della prevenzione del contagio e alle **diverse** misure intraprese dal governo, ha raggiunto ulteriori punti di avanzamento:

- garantire il coinvolgimento a livello di scuola delle rappresentanze sindacali, degli RLS e degli RSPS, sui punti del presente protocollo, attraverso la **previdone di un incontro specifico** prima dell'inizio delle lezioni;
- prevedere tra i compiti del tavolo nazionale permanente tra sindacati firmatari e i ministeri dell'istruzione e della salute **l'analisi e il monitoraggio dei dati** relativi al contagio nelle scuole anche al fine di realizzare **"con particolare attenzione alla fascia di età 6 – 12 anni"** il **"coordinamento delle misure occorrenti per l'anno 2021 per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID – 19 nella predisposizione e attuazione del piano di screening della popolazione scolastica"**;
- integrare le finalità per l'utilizzo delle risorse straordinarie erogate alle scuole per finalità coerenti con la gestione della situazione di emergenza sanitaria, prevedendo che **"le istituzioni scolastiche, mediante accordi con le Aziende Sanitarie Locali o con strutture diagnostiche convenzionate, utilizzeranno tali risorse anche per consentire di effettuare tamponi diagnostici al personale scolastico, secondo le modalità previste dall'Autorità sanitaria; il Ministero, al fine di non aggravare l'impegno amministrativo delle istituzioni scolastiche, fornirà il necessario supporto amministrativo e contabile attraverso schemi di accordo e indicazioni operative individuando procedure semplificate"**; tali risorse sono già assegnate alle scuole per effetto del decreto di ripartizione n. 265 del 16/08/2021;
- **"richiedere al Ministero della Salute di garantire una corsia preferenziale per la vaccinazione del personale scolastico, attraverso degli accessi prioritari, al fine di ampliare la platea dei vaccinati"**;
- **"fornire aggiornate indicazioni ai dirigenti scolastici e alle istituzioni scolastiche in merito alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e alle procedure da adottare nel contesto scolastico, con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei DPI e alla misura del distanziamento interpersonale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente"**;
- assicurare maggiori condizioni di sicurezza in classe, mediante **l'introduzione**, su specifica richiesta della FLC CGIL, **del punto 4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO**, come di seguito **"Si prevede il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente. Con riferimento ai servizi educativi dell'infanzia, non essendo sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine), è raccomandata una didattica a gruppi stabili"**;



PROTOCOLLO MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E SINDACATI

LA SCUOLA IN PRESENZA E IN SICUREZZA

- regolare le disposizioni relative a:
 - l'**attività convivittuale e semiconvittuale**, in particolare prevedendo "l'utilizzo di spazi ulteriori, in alternativa o contemporaneamente rispetto alle normali aule, in special modo se le attività pianificate riguardino un alto numero di semiconvittori, tale da non consentire lo svolgimento dell'attività in completa sicurezza";
 - i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (**PCTO**), indicando che le scuole procedano a verificare che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e sanitarie;
 - i **percorsi di istruzione degli adulti**, con la definizione di ulteriori particolari misure per garantire una regolare frequenza degli studenti con età maggiore dei 18 anni;
 - integrare il supporto psicologico già previsto con la possibilità di **interventi di supporto pedagogico-educativo**;
 - prevedere la possibilità di aggiornamento del Protocollo in funzione delle possibili variazioni delle condizioni epidemiologiche.

Particolarmente significativa, infine, la parte relativa alla sottoscrizione degli impegni assunti dal Ministero, come indicati di seguito:

- di fronte alle **difficoltà di organizzazione della didattica**, derivanti dalla cessazione degli incarichi conferiti al personale a tempo determinato **fino al 30 dicembre**, considerato l'andamento del quadro epidemiologico, il Ministero individua le soluzioni per **garantire l'erogazione dell'offerta formativa in presenza nell'intero anno scolastico 2021/2022**;
- in relazione alle misure relative al **green pass**, anche in vista della conversione in legge del decreto-legge 111/21, ferme restando le **diversità di valutazione delle parti**, il Ministero si è impegnato ad **"aprire una fase di confronto in merito alle proposte e osservazioni delle organizzazioni sindacali"**;
- il Ministero si impegna a consultare gli organi tecnici competenti (CTS, Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria, ...) in relazione a casi concreti che si possano verificare e sui quali si renda necessario acquisire l'orientamento qualificato degli organi preposti;
- su richiesta della singola istituzione scolastica, il Ministero si impegna a dare indicazioni agli Uffici Scolastici Regionali affinché, sia possibile **reclutare a tempo determinato, personale docente e una o più unità di personale ATA per il supporto agli adempimenti derivanti dalla normativa anticovid**;
- per le istituzioni scolastiche con **classi particolarmente numerose**, anche **al fine di favorire il distanziamento interpersonale, è previsto già per l'anno scolastico 2021/2022, un piano sperimentale di intervento con lo stanziamento di risorse** per azioni mirate e specifiche (più docenti, più ATA, attenzione agli aspetti logistici e all'ampliamento dell'offerta formativa, ...). Si conferma l'impegno più organico per la riduzione del numero di alunni per classe, già programmato con le risorse del PNRR;
- per le istituzioni scolastiche con **condizioni strutturali e logistiche complesse**, anche in vista di nuove norme previste dal PNRR per il dimensionamento, sono ammesse le **richieste di personale aggiuntivo, anche in riferimento all'organico di fatto**;
- al fine di assicurare particolare attenzione per il **personale maggiormente esposto ai rischi del contagio da Covid 19**, saranno individuate apposite misure di tutela, anche attraverso
- provvedimenti amministrativi ed è **previsto il confronto con le organizzazioni sindacali da attivarsi entro la fine del mese di agosto 2021** per fornire chiare indicazioni alle istituzioni scola-

stiche;

- secondo principi di trasparenza e compatibilmente con la normativa in materia di privacy, **verranno forniti i dati, in possesso del Ministero relativamente alla situazione epidemiologica nella scuola e**, in accordo con il Ministero della salute e con le Regioni, **riguardo all'avanzamento della campagna vaccinale**.

Si tratta di dichiarazioni importanti che segnano reali avanzamenti rispetto ai provvedimenti attualmente in vigore e che, mediante la definizione degli impegni assunti, possono essere significativamente modificati a vantaggio di una maggiore sicurezza di studenti e personale della scuola.

Emanata la nota con le indicazioni operative per l'utilizzo dei 350 milioni di euro assegnati alle scuole per il contrasto al Covid-19

Le risorse stanziare per le scuole reggiane sono 3.124.805,48 Euro: si va dai 12.583,56 Euro IC Villaminazzo ai 147.885,20 Euro per IIS Nobili



Con Decreto Ministeriale 265 del 16 agosto 2021 il Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze ha assegnato alle scuole le risorse previste dall'articolo 58 comma 4 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con

modificazioni, dalla Legge 106 del 23 luglio 2021 destinate all'acquisto di beni e servizi e al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022.

Con tali fondi - 350 milioni di euro - **le scuole potranno acquistare:** servizi professionali, di formazione e di assistenza tecnica per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la didattica a distanza e per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica nonché servizi di lavanderia e di rimozione e smaltimento di rifiuti; dispositivi di protezione, materiali per l'igiene individuale e degli ambienti nonché ogni altro materiale, anche di consumo, utilizzabile in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19; strumenti editoriali didattici e innovativi.

Potranno inoltre mettere in campo interventi in favore della didattica degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni educativi speciali e interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, dotando le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale e per favorire l'inclusione scolastica e adottare misure che contrastino la dispersione scolastica.

Potranno infine adattare spazi interni ed esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza, compresi interventi di piccola manutenzione, di pulizia straordinaria e sanificazione, nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, delle palestre, di ambienti didattici innovativi, di sistemi di sorveglianza e dell'infrastruttura informatica.

testo

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (A.S. 2021/2022)

TENUTO CONTO dell'esigenza di condividere con le OO.SS. le linee operative per garantire il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico nelle istituzioni scolastiche e educative su tutto il territorio nazionale, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigenti, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 41, recante "Sorveglianza sanitaria";

VISTO l'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, stante l'avvenuta proroga dello stato di emergenza fino a tale data, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 105/2021;

VISTO l'art. 26, comma 2 bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, per il quale, "a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 31 ottobre 2021, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto";

VISTO il verbale di Confronto tra il Ministero dell'istruzione e le Organizzazioni sindacali del 27 novembre 2020 relativo all'accesso allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile del personale ATA dichiarato fragile o che versi nelle condizioni di cui agli articoli 26 del decreto legge n. 18/2020, 21 bis comma 1 del decreto legge n. 104/2020, le cui attività si possono svolgere da remoto;

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309 avente ad oggetto le "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID -19", nella quale vengono indicati i soggetti che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione;

VISTO il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e in particolare l'art. 29 bis recante "Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19";

VISTO l'art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti per la scuola";

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" con particolare riferimento all'articolo 1;

VISTO il D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione del 6 agosto 2021, n. 257;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, n. 17644;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127;

VISTA la circolare del Ministero della salute dell'11 agosto 2021, n. 36254 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle

nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta";

VISTO il verbale del CTS n. 10 del 21 aprile 2021 e la successiva nota del Ministero Istruzione n. 698 del 6 maggio 2021;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 15 novembre 2018;

VISTO il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021;

VISTO il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", approvato dal CTS - Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020;

VISTO il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il rapporto ISS n. 26/2020 "Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico" versione del 18 maggio 2020;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020, recante "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020, recante "Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia";

VISTO il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia", approvato con decreto del ministro dell'istruzione del 3 agosto 2020, n. 80;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021, recante "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2";

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, recante "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici";

VISTO il Protocollo d'Intesa "Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2020/2021", sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 21 maggio 2021;

VISTO il Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021;

VISTO il Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;

VISTA la nota del Ministero istruzione, prot. 22 luglio 2021, n. 1107 "Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)";

TENUTO CONTO dei contenuti e degli impegni inseriti nel "Patto per la scuola al centro del Paese", sottoscritto a Palazzo Chigi il 20 maggio tra le OO.SS. e il Ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi;

CONSIDERATA la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l'erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, con particolare riferimento alla esigenza di salvaguardare il benessere psicofisico e sociale soprattutto dei minori garantendo lo svolgimento delle attività in presenza;

testo

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (A.S. 2021/2022)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Ministero si impegna a promuovere, sostenere e monitorare l'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente Protocollo, in tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza per pandemia da COVID-19, a.s. 2021/2022.

Per dare piena attuazione alle indicazioni sanitarie fornite dal CTS durante il periodo emergenziale e alle indicazioni impartite con successivi atti del CTS medesimo, in particolare quanto previsto con i verbali n. 31 del 25 giugno 2021 e n. 34 del 12 luglio 2021, saranno attivate le relazioni sindacali previste dalle disposizioni vigenti, ivi compreso l'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e l'art. 5 del CCNL dell'area istruzione e ricerca 2016-2018 in relazione agli ambiti di competenza.

A tal fine il Ministero si impegna ad attivare, attraverso il Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali:

- a) un servizio di Help Desk dedicato alle istituzioni scolastiche, per richiedere assistenza via web, raggiungibile tramite il seguente percorso: "SIDI ? Applicazioni SIDI ? Gestione Finanziario Contabile ? Help Desk Amministrativo Contabile", al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo;
- b) un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute e delle OO.SS. firmatarie del presente Protocollo, con funzioni di gestione condivisa relativa al confronto sull'attuazione delle indicazioni del CTS presso le istituzioni scolastiche e di analisi e monitoraggio dei dati. Al tavolo saranno riportate, con cadenza periodica, le questioni di maggiore interesse e le criticità pervenute al Ministero tramite il servizio di help desk o tramite richieste dei Direttori generali o dei dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali o direttamente dalle Organizzazioni sindacali. Il Tavolo nazionale formula pareri, indicazioni e linee di coordinamento agli UU.SS.RR., nonché definisce e attua il confronto con le OO.SS. firmatarie del presente Protocollo di cui all'art. 22 comma 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e ricerca. Il Tavolo nazionale permanente, allo scopo di assicurare che le attività scolastiche si svolgano in osservanza delle misure di sicurezza previste anche in relazione, in ogni singola Regione, all'andamento dei contagi, può valutare di richiedere al Ministero della Salute l'indicazione di eventuali e ulteriori misure proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica e volte ad assicurare la piena ed effettiva tutela della salute degli studenti e di tutto il personale scolastico coinvolto;
- c) un Tavolo di lavoro permanente presso ogni USR, di cui fanno parte rappresentanti dell'USR designati dallo stesso Direttore, delle OO.SS. del settore scuola e dell'area istruzione e ricerca firmatarie del presente Protocollo, degli enti locali, dei Servizi di igiene epidemiologica e della Protezione Civile operanti sul territorio. Detti Tavoli svolgono una funzione di raccordo con il Tavolo nazionale permanente e le istituzioni scolastiche, fornendo soluzioni concrete alle problematiche segnalate dalle singole istituzioni scolastiche, anche avvalendosi degli uffici di ambito territoriale;
- d) incontri tra il Ministero e le OO.SS. in ordine all'attuazione della presente intesa almeno una volta al mese e comunque a richiesta anche di una delle parti, condivisa da almeno tre OO.SS. Il Ministero dell'Istruzione, inoltre, considerato che la vaccinazione costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della SARS-CoV2, come indicato dal CTS, si impegna a sostenere e favorire l'adesione degli studenti maggiori di 12 anni alla campagna vaccinale in corso.

Il Ministero, inoltre, provvederà a:

- a) invitare le istituzioni scolastiche a comunicare alle famiglie, agli studenti interessati e ai lavoratori della scuola, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
- b) monitorare costantemente, attraverso gli UU.SS.RR., l'utilizzo delle risorse stanziato per la gestione dell'emergenza sanitaria nonché ad integrarle in caso di necessità, fornendo puntuale ed apposita informativa in merito alle OO.SS.;
- c) fornire supporto per la formazione, anche in modalità on-line, sull'uso dei DPI, sulle modalità di svolgimento del servizio prevedendo anche tutorial informativi rivolti al personale e alle famiglie;
- d) fornire, per il tramite della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, assistenza amministrativa e contabile a tutte le istituzioni scolastiche circa l'utilizzo delle risorse straordinarie erogate per finalità coerenti con la gestione della situazione di emergenza sanitaria; fermo restando il raccordo istituzionale, a livello nazionale, con il Commissario straordinario e valutate le effettive necessità di contrasto alla diffusione della pandemia, le istituzioni scolastiche, mediante accordi con le Aziende Sanitarie Locali o con strutture diagnostiche convenzionate, utilizzeranno tali risorse anche per consentire di effettuare tamponi diagnostici al personale scolastico, secondo le modalità previste dall'Autorità sanitaria; il Ministero, al fine di non aggravare l'impegno amministrativo delle istituzioni scolastiche, fornirà il necessario supporto amministrativo e contabile attraverso schemi di accordo e indicazioni operative individuando procedure semplificate;
- e) collaborare con il Commissario straordinario per la fornitura di mascherine per il personale scolastico e per gli studenti, incluse le mascherine monouso trasparenti dirette a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità uditive, e di gel disinfettanti presso le sedi delle istituzioni scolastiche;
- f) richiedere al Ministero della Salute di garantire una corsia preferenziale per la vaccinazione del personale scolastico, attraverso degli accessi prioritari, al fine di ampliare la platea dei vaccinati; di assicurare un costante rapporto con le istituzioni scolastiche finalizzato anche alle procedure di tampone preventivo e di contact tracing in caso di possibile contagio e di rafforzare il collegamento istituzionale tra le istituzioni scolastiche e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento anche attraverso l'istituzione di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per gruppi d'Istituti nella gestione dei casi sospetti all'interno delle scuole;
- g) favorire l'individuazione, in tutte le scuole, del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 nonché la "sorveglianza sanitaria eccezionale" di cui all'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e sua Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77, per i lavoratori di cui al citato articolo 83 che ne fanno richiesta (a mezzo certificato del Medico di Medicina Generale);
- h) definire e attuare il confronto entro il mese di settembre con le OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/2018, come previsto dall'art. 22, c. 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca;
- i) invitare gli uffici scolastici regionali, in concomitanza con la prima fase di avvio dell'anno scolastico, a promuovere l'organizzazione sul territorio di apposite conferenze di servizio con i dirigenti scolastici anche al fine di individuare, secondo le proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, linee di comportamento omogenee ed indicazioni operative rispetto a questioni derivanti dall'applicazione delle normative anticovid. A

testo

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (A.S. 2021/2022)

tal fine gli USR si ricordano con gli uffici competenti dell'Amministrazione centrale;

- j) favorire l'individuazione del Referente COVID d'Istituto come previsto dal rapporto ISS COVID19 n. 58/2020, recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";
- k) collaborare con il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per l'anno 2021 per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID - 19 nella predisposizione e attuazione del piano di screening della popolazione scolastica, previsto dal comma 9 dell'art. 1 del D.L. n. 111 del 2021, con particolare attenzione alla fascia di età 6 - 12 anni;
- l) fornire aggiornate indicazioni ai dirigenti scolastici e alle istituzioni scolastiche in merito alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e alle procedure da adottare nel contesto scolastico, con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei DPI e alla misura del distanziamento interpersonale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, il Ministro dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di rischio per SARS-CoV-2, convengono:

1. sulla necessità che ciascuna istituzione scolastica proceda, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione dei rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
2. sull'importanza che venga garantita a tutti i livelli dell'amministrazione l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
3. sull'esigenza di garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere, nel corso di un incontro specifico da prevedere prima dell'inizio delle lezioni, informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID19 NELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

TENUTO CONTO della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19, si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, per agevolare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

CONSIDERATO che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria e che in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2021/2022, si ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione

della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psicoaffettiva delle future generazioni¹.

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 1 , comma 1 del DL n. 111 del 2021 "Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psicoaffettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza" e che, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, "i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e i Sindaci, possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali."

Si stabilisce che:

- ogni istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- è prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;
- ogni istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto;
- il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid - 19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previ-

testo

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (A.S. 2021/2022)

sto dalla normativa vigente;

- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico.

1. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA

Le istituzioni scolastiche, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione, comunicano alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti, in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciate dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

2. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamani).

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID19, n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni. È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia².

Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS 12/2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19².

3. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti. La scuola deve indicare la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Studenti

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico.

testo

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (A.S. 2021/2022)

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che "è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive".

Le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento².

Personale della scuola

Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto eventualmente nel DVR.

Per il personale impegnato con bambini sotto i sei anni di età, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021².

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico. Al riguardo, si precisa, tra l'altro, che è prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO

Si prevede il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente.

Con riferimento ai servizi educativi dell'infanzia, non essendo sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine), è raccomandata una didattica a gruppi stabili².

5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONVITTUALE, SEMICONVITTUALE, DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Relativamente alle attività presso i Convitti e per le attività PCTO, si confermano le misure già previste dal "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto n. 257 del 2021, che di seguito si riportano.

Attività convittuale, semiconvittuale

Con particolare riferimento all'organizzazione delle attività semiconvittuali, si curerà che, nel progetto educativo annuale e nel correlato piano attuativo del progetto, di competenza del Dirigente scolastico, sia previsto l'utilizzo di spazi ulteriori, in alternativa o contemporaneamente rispetto alle normali aule, in special modo se le attività pianificate riguardino un alto numero di semiconvittori, tale da non consentire lo svolgimento dell'attività in completa sicurezza.

Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun Rettore o Dirigente

scolastico predisponde:

- un piano di pulizia e igienizzazione approfondita che preceda l'inizio dell'attività convittuale e semiconvittuale;
- su proposta del DSGA, un piano di lavoro per il personale ATA che contempli pulizia e areazione più frequente degli spazi convittuali, all'interno della stessa giornata;
- l'organizzazione dei turni di refezione;
- la pianificazione dell'uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza, definendo con atto scritto il numero massimo dei convittori/educatori la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali;
- l'adozione di ogni ulteriore misura finalizzata all'ampliamento degli spazi in uso, per il rispetto delle distanze tra i convittori.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità che le medesime procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Percorsi di istruzione degli adulti

Il Ministero, ove necessario definirà particolari misure, in linea con la normativa vigente, al fine di garantire una regolare frequenza degli studenti con età maggiore dei 18 anni.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere disciplinato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. L'ingresso e l'uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni)¹.

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso¹.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

7. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AREAZIONE DEGLI SPAZI

Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale.

In linea generale, al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni,

testo

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (A.S. 2021/2022)

funghi filamentosi, ecc.), di CO₂, di umidità relativa presenti nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), è opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche³.

Si rileva che ulteriori approfondimenti specifici sono stati resi disponibili dall'ISS con i Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2021 e n. 12/2021.

8. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali.

Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione)².

9. SUPPORTO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO- EDUCATIVO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico e pedagogico-educativo per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e di un Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e associazioni dei Pedagogisti ed Educatori, si promuove un sostegno psicologico e pedagogico-educativo per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- 1) il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- 2) il ricorso ad azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati disostegno.

Il supporto psicologico e pedagogico-educativo sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e dalle associazioni dei Pedagogisti ed Educatori potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica e con professionisti appartenenti alla categoria dei Pedagogisti ed Educatori, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun interven-

to di tipo clinico.

10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 "In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87."

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 "In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente".

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS - CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta".

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020².

11. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a) attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b) attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorziane più istituti scolastici;
- c) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo:

testo

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (A.S. 2021/2022)

l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

12. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente scolastico valuterà l'opportunità della costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente scolastico.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Gli USR e l'Amministrazione centrale assicurano il necessario supporto ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche nell'individuazione delle soluzioni idonee a garantire l'applicazione delle misure di sicurezza ed il necessario raccordo con le istituzioni locali e territoriali.

Il Ministero invierà un'apposita nota esplicativa sulle procedure previste dal DL n. 111/2021, previa informativa alle organizzazioni sindacali.

Qualora il Dirigente scolastico ravvisi delle criticità nell'applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento anche al fine di favorire il raccordo con tutte le istituzioni competenti sul territorio.

14. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo si applica nell'anno scolastico 2021/2022, fintantoché sono previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, quanto condiviso con il presente atto sarà oggetto di aggiornamento tra le parti.

LE PARTI, INOLTRE, CONVENGONO CHE:

- Nel prendere atto delle possibili difficoltà, in termini di organizzazione della didattica, derivanti dalla cessazione degli incarichi conferiti al personale a tempo determinato fino al 30 dicembre, il Ministero si impegna in relazione all'andamento del quadro epidemiologico e ad individuare le soluzioni più efficaci ad assicurare l'erogazione dell'offerta formativa in presenza nell'intero anno scolastico 2021/2022 anche in termini di recupero degli apprendimenti, ove necessario;
- Ferme restando le diversità di valutazione delle parti in merito alle modalità con cui è stato disciplinato l'obbligo del green pass, il Ministero si impegna ad aprire una fase di confronto in merito alle proposte e osservazioni delle organizzazioni sindacali, anche in vista della conversione in legge del decreto legge n. 111/2021. Nell'immediato il Ministero si impegna, previa informativa alle OO.SS., a fornire supporto ed indicazioni applicative ai dirigenti scolastici, al personale ed alle istituzioni scolastiche sugli aspetti applicativi della normativa sopravvenuta;
- Il Ministero si impegna a consultare gli organi tecnici competenti (CTS, Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria,

ria,...) in relazione a casi concreti che si possano verificare e sui quali si renda necessario acquisire l'orientamento qualificato degli organi preposti;

- il Ministero si impegna a dare indicazioni agli Uffici Scolastici Regionali affinché, in organico di fatto, o nell'ambito delle risorse finanziarie da assegnare alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 58, comma 4 ter del DL n. 73/2021, sia possibile reclutare, ove ve ne sia la effettiva necessità, su richiesta della singola istituzione scolastica, oltre al personale docente a tempo determinato, anche una o più unità di personale ATA a tempo determinato presso ciascuna istituzione scolastica che possa supportare il dirigente scolastico negli adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa anticovid;
- Il Ministero si impegna ad attivare immediatamente, per l'anno scolastico 2021/2022, un piano sperimentale di intervento sulle istituzioni scolastiche che presentino classi particolarmente numerose mediante lo stanziamento di apposite risorse che consentano di porre in essere azioni mirate e specifiche (più docenti, più ATA, attenzione agli aspetti logistici e all'ampliamento dell'offerta formativa,...) anche al fine di favorire il distanziamento interpersonale e in vista dell'intervento più organico, già programmato, che viene realizzato con le risorse del PNRR finalizzato al miglioramento dei parametri relativi al dimensionamento scolastico e alla numerosità degli allievi per classe;
- Il Ministero, nelle more della riforma che definirà le nuove norme del dimensionamento, come previsto dal PNRR, si impegna a valutare le richieste di personale aggiuntivo delle istituzioni scolastiche, anche in riferimento all'organico di fatto, tenendo conto della presenza di condizioni strutturali e logistiche complesse.
- Il Ministero si impegna ad assicurare particolare attenzione per il personale maggiormente esposto ai rischi del contagio da Covid 19 (personale di cui all'art. 26, comma 2- bis del DL 17 marzo 2020, n. 18), individuando apposite misure di tutela, qualora necessario, anche attraverso provvedimenti amministrativi. Al riguardo, inoltre, si impegna a fornire chiare indicazioni alle istituzioni scolastiche per la gestione di tale personale e l'erogazione del servizio, previo confronto con le organizzazioni sindacali da attivarsi entro la fine del mese corrente.
- Il Ministero si impegna, secondo un principio di piena trasparenza e compatibilmente con la normativa in materia di privacy, a fornire i dati, in forma aggregata, di cui è in possesso relativamente alla situazione epidemiologica nel mondo della scuola.
- Il Ministero si impegna ad aprire un confronto con il Ministero della salute e con le Regioni per un sistema integrato Stato - Regioni sui dati delle vaccinazioni da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della normativa in materia di privacy.

NOTE DI CHIUSURA

1. Comitato Tecnico Scientifico verbale n. 34 del 12 luglio 2021
2. Comitato Tecnico Scientifico verbale n. 31 del 25 giugno 2021
3. Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021

Roma, 14/08/2021

Letto, approvato, sottoscritto

Il Ministro

Fic Cgil

Fsur Cisl

Fed Uil Scuola Rua

Confasal Snals

DirigentiScuola-Di.S.Conf.



GREEN PASS

SCUOLA, PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO LEGGE 6/08/2021, N. 111

Controproducente un green pass imposto con sanzioni

Il decreto legge 111 del 6 agosto 2021 si compone di 10 articoli che affrontano alcune misure urgenti per garantire non solo la riapertura della scuola, ma anche di università, attività sociali e trasporti. In particolare sulla scuola alcuni articoli affrontano alcune tematiche specifiche.

SVOLGIMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO

Il decreto all'articolo 1, definisce la priorità del governo sullo svolgimento dell'anno scolastico, ribadendo l'importanza educativa della scuola in presenza. Consideriamo poco realistica l'assolutizzazione di un bisogno che, come FLC CGIL abbiamo ripetutamente rivendicato ai fini della relazione educativa, ma che, temiamo si scontrerà con la mancata predisposizione di strumenti che, già lo scorso anno, hanno sostenuto il funzionamento delle scuole come il distanziamento e l'utilizzo dell'organico aggiuntivo covid.

MISURE DI SICUREZZA E STATO DI EMERGENZA

L'articolo 2 del decreto ribadisce le ormai consolidate misure di sicurezza fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza: utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con l'eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità e per le attività sportive; divieto di accedere ai locali scolastici con temperatura corporea superiore a 37,5°. Infine, è raccomandato il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano. Come FLC CGIL riteniamo incomprensibile tale determinazione, che non consente simili eccezioni in nessun altro luogo chiuso, dai ristoranti agli aeroporti: la deroga al metro di distanza vale solo nella scuola. È evidente che tale previsione è motivata da ragioni di risparmio e alimentata dalle aleatorie indicazioni del CTS contenute nel parere del 12 luglio 2021. Abbiamo insistentemente chiesto chiarimenti e il confronto con gli esperti, che al momento non si sono dichiarati disponibili.

CONTAGIO A SCUOLA E GESTIONE DEI FOCOLAI

Il comma 3 richiama le precedenti linee guida da adottare in casi di contagio a scuola e di gestione dei focolai. Si evidenzia che deroghe possono essere fatte in presenza di alunni che abbiano completato il ciclo vaccinale o che abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. Restano quindi tutti i problemi che le scuole hanno avuto con le autorità sanitarie lo scorso anno: occorrono rapporti prioritari tra le scuole e il sistema sanitario che permetta un immediato intervento per tracciamenti, screening e individuazione di focolai. Il provvedimento non introduce elementi di rafforzamento di questi aspetti ma si limita a richiamare quelli precedenti.

Il comma 4 dell'articolo 1 individua in un aggravamento dei contagi e quindi in un cambio di "colore" di quel territorio, l'unica deroga per la quale le Regioni e le autorità sanitarie, possono sancire la necessità della didattica a distanza, recuperando le precedenti norme che regolavano tali situazioni. Resta inteso che anche in quel caso permangono le eventuali ulteriori deroghe sulla didattica in presenza per particolari esigenze degli alunni.

PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Attraverso il comma 5 si riconferma la validità di indicazioni già note, l'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e si richiamano i protocolli sottoscritti nei diversi comparti e luoghi di lavoro. CGIL e FLC hanno ribadito l'importanza di mantenere tutte le norme di sicurezza previste dai protocolli, cioè la mascherina, il distanziamento, la sanificazione, ed affrontare il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo degli investimenti. Per il settore scuola siamo in attesa di ulteriore convocazione per la definizione del nuovo Protocollo.

GREEN PASS

Con il comma 6 abbiamo l'introduzione del cosiddetto green pass. Dal 1° settembre al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione deve possedere ed esibire la certificazione verde

COMUNICATO FLC CGIL NAZIONALE

Sull'applicazione del green pass nelle scuole e nelle università non accetteremo penalizzazioni per i lavoratori e scarichi di responsabilità sui dirigenti scolastici. In ogni caso i taponi dovranno essere gratuiti per studenti e lavoratori. Alla scuola non servono misure sanzionatorie ma, piuttosto, un allargamento delle scarse risorse messe in campo dal governo per affrontare la riapertura di settembre. Nella realtà il governo attuale sta investendo molto meno di quello precedente. La scuola torna ad essere una voce nella spesa corrente da ridurre anche nella pandemia. Questo è il bilancio ad oggi. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo, per difendere la scuola in presenza bisogna approntare tutti gli interventi necessari ad iniziare dalla garanzia del distanziamento, quindi la riduzione del numero di alunni per classe, la conferma dell'organico straordinario, affrontando il nodo dei trasporti e la gestione delle quarantene. Serve investire sulla medicina scolastica, effettuare uno screening costante e garantire il tracciamento. Non basta aprire la scuola a settembre ma serve, soprattutto, mantenerla aperta per l'intero anno scolastico. Nei prossimi giorni saranno approfonditi gli aspetti applicativi del provvedimento e come sempre la FLC CGIL sarà in campo per rilanciare la nostra idea di scuola e tutelare i lavoratori che in essa operano.

COVID-19, ovvero le certificazioni comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione o guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2, ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo. Il mancato rispetto delle disposizioni è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non è riconosciuta la retribuzione. Tali disposizioni non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica. I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni. Le modalità di verifica saranno indicate da un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10 e con una circolare del Ministro dell'istruzione potranno essere stabilite ulteriori modalità di verifica. La violazione delle disposizioni è sanzionata con il pagamento di una somma da euro 400 a euro 1.000.

RISORSE

Il comma 8, stabilisce che per realizzare quanto previsto ai commi 6 e 7 non si utilizzeranno risorse aggiuntive. Il comma 9 di contro individua risorse aggiuntive (100 milioni) per organizzare uno screening diffuso della popolazione scolastica. I commi 10, 11, 12 evidenziano le risorse aggiuntive necessarie per pagare il personale che dovrà sostituire il personale non in regola col green pass. Tali risorse recuperate anche all'interno di capitoli di spesa del ministero, dovranno essere utilizzati con un costante monitoraggio delle assenze. Le risorse previste coprono comunque solo il periodo dell'emergenza sanitaria, fino al 31 dicembre 2021. Di fatto in questi commi non si affrontano quei provvedimenti che come FLC chiediamo da tempo (abbattimento numerosità alunni, organico aggiuntivo annuale docente ed ATA, interventi di edilizia, ecc.), ma si rilanciano le iniziative già adottate lo scorso anno con la didattica a distanza ed interventi economici non stabili ma collegati alla fine dell'emergenza sanitaria. Ad esempio sugli organici riteniamo necessario invece andare oltre il termine della legge (30 dicembre 2021) prevedendo fin da ora proroghe fino al termine dell'attività didattica: inoltre abbiamo richiesto ulteriori investimenti per potenziare questo organico e soprattutto la possibilità di ampliare le finalità del suo utilizzo che per disposizione di legge è oggi limitato ad attività di recupero degli apprendimenti. Al contrario bisogna lasciare che siano le scuole a progettare l'impiego con la possibilità anche di sdoppiare le classi.

ORE RESIDUE MINORI O UGUALI A SEI. IL DS A CHI LE DEVE ASSEGNARE?



Una domanda molto ricorrente, che merita un'accurata riflessione, è quella riferita all'assegnazione delle ore residue minori o uguali a sei che non sono utili a costituire una cattedra. Chi le deve assegnare? A chi devono essere assegnate?

Nota del MI sulle supplenze. La nota n. 25089 del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Istruzione, riferita alle istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze dei docenti e del personale Ata per l'anno scolastico 2021/2022, chiarisce, tra le altre cose, come devono essere conferite le ore di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali.

Per la scuola secondaria si specifica che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza n. 60 del 10 luglio 2020, nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, in subordine a quanto previsto al comma 2, in applicazione dell'articolo 22, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il dirigente scolastico attribuisce, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, fino a un orario complessivo massimo di ventiquattro ore settimanali, con il consenso degli interessati, le ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali, che non concorrono a costituire cattedre o posti orario, ai docenti dell'organico dell'autonomia, in possesso di specifica abilitazione o specializzazione sul sostegno o, in subordine, del titolo di studio valido per l'insegnamento della disciplina.

Ore che concorrono a formare cattedra

Nell'assegnare le ore di insegnamento inferiore o pari a 6, il dirigente scolastico deve fare attenzione se tali ore non concorrono a costituire cattedre o posti orario, in tal caso devono essere assegnate ai docenti dell'organico dell'autonomia, in possesso di specifica abilitazione o specializzazione sul sostegno o, in subordine, del titolo di studio valido per l'insegnamento della disciplina, però se tali ore costituivano cattedra di 18 ore di un titolare interno che ha richiesto riduzione oraria per fruire dei permessi orari della legge 104/92, allora in quel caso, il dirigente scolastico, deve nominare un supplente dalle graduatorie di Istituto.



"IL MIO PRIMO ANNO IN RUOLO"

DUE INCONTRI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEO ASSUNTI
Organizzato dalla FLC CGIL Reggio Emilia per i propri iscritti



DOCUMENTI DI RITO, MA NON SOLO

Martedì 31 agosto 2021

dalle ore 17:00 alle ore 18.30

Entra nella riunione in Zoom

<https://cgiler.zoom.us/j93055752857?pwd=dVozb3QwK2NXWUtkNU9xVGpPT1JVdz09>

ID riunione: 930 5575 2857

Passcode: 738312

Articolazione incontro:

- Documenti di rito e dichiarazione dei servizi
- Pratiche di ricongiunzione/riscatto per la pensione e la buonuscita
- Ricostruzione di carriera
- Servizi utili/assenze/part time/maternità/impegni
- Fondo ESPERO
- Compatibilità/incompatibilità con altra attività lavorativa

Relatrice: ILARIA RABITTI

Responsabile Inca CGIL - Scuola e Pubblico Impiego

PERCORSO ANNUALE DI FORMAZIONE E PROVA

Giovedì 9 settembre 2021

dalle ore 17:30 alle ore 19.00

Entra nella riunione in Zoom

<https://cgiler.zoom.us/j99595603388?pwd=dWU1bGdFbjdlelRnbVVTtRS9maUNldz09>

ID riunione: 995 9560 3388

Passcode: 315925

Articolazione incontro:

- Ruolo del Tutor, del DS, del comitato di valutazione
- Attività piattaforma INDIRE (bilancio delle competenze, portfolio...)
- Peer to peer
- Attività piattaforma INDIRE (bilancio delle competenze, portfolio...)
- Attività da presentare
- Colloquio finale

Relatrice: CINZIA RUOZZI

Formatrice



FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ELISABETTA BRAGLIA

cell. 342 1040200;
elisabetta.braglia@er.cgil.it

ROBERTO BUSSETTI

cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI

cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI

cell. 348 2338159;
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA

tel. 0522 457263;
daniele.fersurella@er.cgil.it
Collaboratore per problemi amministrativi

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650

lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750

giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700

lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800

Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.



DAL 1951
PER UNA SCUOLA
DEMOCRATICA

Con il patrocinio del Ministero dell'istruzione

Nel quadro dell'anno di celebrazione del settantesimo anniversario MCE, il gruppo cooperativo di Reggio Emilia ha organizzato, in collaborazione con Fondazione Reggio Children e scuole e nidi di infanzia del Comune di Reggio Emilia, un incontro online il giorno giovedì 9 settembre dalle ore 15.00 alle ore 18.30.

Sguardi e ipotesi di futuro

*Il sistema integrato zero-sei:
dai documenti alla loro attuazione*

Giovedì 9 settembre 2021, 15.00-18.30

Incontro online: <https://bit.ly/3yfUkWO>

in diretta dal Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Viale Ramazzini 72/a - Reggio Emilia

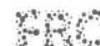
Il sistema integrato di educazione e istruzione 0/6
Contributi di riflessione su alcuni temi cardine del decreto e dei documenti successivi

PROGRAMMA

- 15.00 Presiede **Giovanna Cagliari** - coordinatrice 70esimo MCE
Saluti Istituzionali della Città di Reggio Emilia
Saluti Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
- 15.30 **Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6**
Introduzione di **Susanna Mantovani** - membro della commissione ministeriale per il sistema integrato 0/6
- 15.50 **L'apprendimento nei primi anni di vita: Una prospettiva antropologica**
Manuela Tassan - ricercatrice, Università degli Studi Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze umane per la Formazione "Riccardo Massa"
- 16.10 **A scuola con il corpo. Sguardi, cura e relazioni**
Diana Penso - pedagoga, coordinatrice del Gruppo zero-sei MCE
- 16.30 **I linguaggi e i sistemi simbolico culturali: strutture potenziali per un curriculum verticale**
Paola Cagliari - pedagoga, Reggio Children
- 16.50 **Le competenze e le posture delle figure educative delineate dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei**
Stefania Bigi - dirigente scolastico in distacco presso il Ministero dell'istruzione, membro della Commissione nazionale zero-sei
- 17.10 **La governance del sistema e gli interventi strategici**
Antonia Labonia - Presidente Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
- 17.30 Domande e interventi attraverso la chat



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
del Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH



Fondazione
Reggio Children
Centro Loris Malaguzzi